



RACCOMANDAZIONI PER I PRATICANTI DEI TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

ASPETTI DEONTOLOGICI

Il tirocinante si impegna a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza e a non rivelare notizie o informazioni relative agli utenti, gli operatori e la struttura ospitante, apprese durante e dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti delle sedi di tirocinio e le norme di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- astenersi dall'utilizzare lo smartphone o altri devices durante le ore di frequenza % TICE, se non concordato per finalità di studio/formazione;
- informare il personale di Tice se ha necessità di arrivare in ritardo, assentarsi o allontanarsi dall'aula;
- sviluppare una relazione positiva e rispettosa con tutti i professionisti con i quali collaborano, compresi i/le colleghi/e tirocinanti, e con l'utenza/clientela;
- approfondire la conoscenza del codice deontologico degli psicologi, uniformando progressivamente il suo comportamento all'insieme delle sue regole e dei principi che lo ispirano;
- ispirarsi ai diritti irrinunciabili degli utenti, ivi compresa la salute come diritto umano fondamentale, ma anche e soprattutto ai principi del rispetto dell'autonomia dell'utente che guidano l'etica sociale e il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani.
- rispettare la persona specie considerando i momenti di vulnerabilità e fragilità che possono essere alla base delle richieste di aiuto;
- agire nell'interesse dell'utente/cliente come base fondante della professionalità psicologica;
- trattare l'utente/cliente con considerazione e pieno rispetto del suo punto di vista, della sua privacy e della sua dignità. In tutte le attività, i/le tirocinanti agiranno senza discriminazione che possa riguardare l'identità di genere, l'età, la nazionalità, le etnie, lo stato socioeconomico, l'orientamento sessuale, il credo religioso, la disabilità e la malattia.



- considerare che egli/ella agisce in uno statuto di tirocinante e non di psicologo abilitato alla professione; pertanto, rispetterà i limiti della propria formazione avendo la responsabilità di approfondire e implementare metodologie o strumenti riconosciuti come scientifici e cercherà di non eccedere dalle proprie prerogative quando fornisce informazioni agli utenti/clienti, evitando, nel rispetto del principio di trasparenza, qualsiasi confusione negli utenti/ clienti tra la figura dello psicologo e quella del tirocinante.
- informare il tutor se vi siano o vi siano stati precedenti rapporti con gli utenti con cui entrerà in contatto, evitando, se necessario, l'osservazione di qualsiasi attività riguardante tali utenti, consapevole del fatto che il divieto di commistione tra vita professionale e vita privata costituisce principio cardine della professione di psicologo;
- dare tempestiva informazione al/la proprio/a tutor circa qualsiasi tipo di problema, personale o dell'utente/cliente, che possa emergere tale da mettere a rischio la propria salute e quella dell'utente/cliente stesso
- non infrangere la Legge per alcun motivo, evitando atteggiamenti violenti o disonesti;

PRIVACY, SICUREZZA e CONFLITTO DI INTERESSI

Il tirocinante si impegna a:

- adottare comportamenti idonei a prevenire il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi con Tice e la clientela. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, si fa presente che possono determinarsi conflitti di interessi in situazioni connesse a informazioni confidenziali, operazioni personali, incentivi, proposte di presa in carico o presentazione di servizi
- salvaguardare e preservare l'integrità del know how dell'organizzazione e dei beni materiali e immateriali, evitare di diffondere (attraverso qualunque canale di comunicazione), utilizzare impropriamente, prestare, copiare gli strumenti (test, curricula, materiale didattico, schede di registrazione, grafici, assessment ecc...) in uso presso Tice.
- tutelare la riservatezza e confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione, rispettando le normative vigenti e le procedure interne, e garantire il rispetto della normativa in tema di tutela dei dati personali. In particolare è tenuto a: acquisire e trattare solamente i dati e le informazioni necessari e direttamente connessi alla propria attività; conservare detti dati e informazioni in modo tale da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza; astenersi dal fare foto, video e qualunque forma di registrazione dell'attività degli allievi; evitare in modo assoluto di menzionare nomi, scuole frequentate, storia clinica, o altri dettagli privati con



persone che non siano coinvolte nella presa in carico dei bambini e delle loro famiglie e/o in luoghi non idonei.

- vigilare sul comportamento degli utenti di TICE, segnalare al personale di Tice eventuali incidenti/infortuni e quasi infortuni;

SUGGERIMENTI PER LA PARTECIPAZIONE A INTERVISIONI

Il tirocinante si impegna a:

- Informarsi sul contesto delle intervisioni. Tirocinanti passati suggeriscono di conoscere, anche solo sommariamente, i professionisti che prenderanno parte agli incontri, i modi di lavorare dell'organizzazione (orientamento teorico, target di utenza) e le parole chiave della disciplina (dal momento che svolgerai intervisioni anche nel campo della Psicologia dello Sviluppo è bene che tu conosca i disturbi del neurosviluppo, ma anche le strategie che si possono usare per studenti con Bisogni Educativi Speciali).
- Essere partecipe, pronto ad intervenire, curioso e anche attento. Per poter trarre il massimo dagli incontri di intervisione, può valerne la pena decidere di mettersi in gioco anche se hai l'idea che le tue competenze e conoscenze non siano adatte. Dal momento che il gruppo è un luogo sicuro e non giudicante, il consiglio è di provare sempre a fare tutto ciò che viene richiesto; si può o scoprire di saper fare ciò, oppure si può imparare cosa non fare e come fare meglio.
- Essere autentico e aperto. Come in tutte le situazioni, è importante portare la propria persona e le proprie conoscenze e competenze, ma anche mancanze. Saranno la situazione e l'esperienza a fare il resto.
- Appuntarsi ciò che non è chiaro o ciò che pensi al momento, per poi poterlo approfondire successivamente, sia in autonomia che con chi guida le intervisioni. Inoltre, insights sui casi possono comparire più tardi, a distanza di tempo; se li ritieni interessanti, è bene condividerli con il tutor, ricordati che l'intervisione non si conclude con i saluti.

Data _____

Firma del tirocinante



CHILD PROTECTION POLICY

Obiettivi del documento

Per Tice, nessun abuso o violenza contro bambini e adolescenti può essere considerato accettabile, indipendentemente dalle circostanze. Siamo consapevoli che il pericolo di abusi sui minori, in qualunque sua forma, esiste in ogni contesto. Pertanto stabiliamo nella nostra politica principi, regole e metodi condivisi che assicurino ai minori partecipanti alle nostre attività di sentirsi protetti e che offrano a Tice gli strumenti per intervenire immediatamente in caso di violenze su di essi.

Lo scopo di questo documento è quindi garantire la sicurezza dei bambini dai pericoli o dai danni che potrebbero derivare da condotte inappropriate da parte di chi rappresenta Tice, o da problemi di progettazione e di realizzazione delle attività operative.

L'obiettivo è prevenire ogni possibile rischio mediante l'istituzione di standard minimi e di procedure operative efficienti, al fine di salvaguardare il benessere e la sicurezza dei bambini beneficiari dei nostri progetti.

Il team di Tice in collaborazione con utenti e famiglie ha elaborato e reso disponibile sul nostro sito la nostra politica di protezione della sicurezza dei bambini.

Condividere la nostra politica sul significato della sicurezza dei bambini e delle bambine contribuisce a migliorare il funzionamento, la responsabilità e la nostra credibilità come organizzazione per i diritti dell'infanzia e della adolescenza.

La scelta di un linguaggio semplice e diretto è una testimonianza diretta del nostro desiderio di renderlo comprensibile a bambini e bambine.

Procedure

Revisione: 1 volta anno

Organigramma: responsabile Francesca Cavallini

Coordinatori: Maria Clara Cavallini, Sharon Ferrari e Monica Cattalini

Membri: 1 bambino e 1 bambina per ogni area/sede che rivede il documento ogni anno.

La data di revisione annuale è il 28 Giugno (data di fondazione di Tice).

La verifica dell'attuazione delle politiche avviene attraverso focus Group, misure qualitative e questionari.

Il documento viene approvato dai dipendenti e inviato a tirocinanti e volontari



Principi

La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, insieme alle principali convenzioni europee e leggi italiane sui diritti dei minori e sulla protezione dei bambini contro lo sfruttamento, sono i nostri documenti di riferimento. Valgono inoltre le disposizioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR"). Inoltre, la nostra policy è guidata dai principi ispirati agli standard internazionali di Keeping Children Safe.

1. Tutti i bambini hanno uguale diritto alla protezione, al benessere e alla partecipazione, indipendentemente dal genere, dalla nazionalità, dall'età, dal credo religioso e politico, dalla situazione familiare, dallo status economico, legale, di salute fisica e mentale.
2. Tutte le azioni a tutela dei bambini devono essere intraprese tenendo in considerazione il loro migliore interesse, che è preminente. Per tale ragione, le nostre attività sono sviluppate in modo tale da garantire il pieno rispetto dei diritti dei bambini.
3. Tutti hanno la responsabilità di salvaguardare i diritti dei bambini, bambine e adolescenti. La presente policy deve essere rispettata da tutti coloro che lavorano in o a nome di Pares, inclusi soci e collaboratori.
4. Lavoriamo in modo trasparente e aperto all'ascolto, consideriamo la protezione di bambini e ragazzi come una priorità e riconosciamo che situazioni di rischio e abuso si sviluppano più facilmente ove lavoratori, partner di progetto, bambini, bambine, ragazzi, ragazze, le famiglie e le comunità non si sentono liberi e in grado di esprimere le loro preoccupazioni o di denunciare eventuali fatti accaduti.
5. Tutte le segnalazioni riguardanti la sicurezza e la protezione dei bambini verranno prese in seria considerazione. Se necessario, verranno adottate misure adeguate a tutelare il bambino e punire il presunto responsabile. Ciò può includere il coinvolgimento di forze di polizia e di enti impegnati nella tutela dei minori. In caso di accuse contro soci, lavoratori, collaboratori o partner, possono essere previste misure quali la sospensione o la cessazione di qualsiasi tipo di collaborazione.
6. Nessuna organizzazione, lavorando da sola, può garantire un'adeguata rete di protezione ai bambini e ragazzi. Per questo motivo, collaboriamo su questa materia con le altre organizzazioni della società civile, le istituzioni pubbliche e gli altri enti sul territorio.
7. Ci impegniamo affinché venga garantita la segretezza delle informazioni di tutte le persone coinvolte nelle segnalazioni, inclusi i nomi di coloro che hanno segnalato, a meno che non sia necessario comunicarle per assicurare la protezione di bambini, bambine, e adolescenti (ad esempio, se il bambino necessita di assistenza speciale o se è stato commesso un reato).
8. È nostra priorità sensibilizzare e stimolare tutti i nostri interlocutori sul tema della tutela di bambini, bambine e adolescenti. In tal senso, ci impegniamo a dare attuazione alla nostra policy e alle procedure da essa istituite per diffondere i nostri valori. Condividiamo i



nostri documenti ufficiali con le altre istituzioni e siamo aperti a ricevere riscontri sulla loro corretta applicazione.

9. Ci impegniamo a lavorare nel pieno rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale in materia di tutela dei bambini, bambine e adolescenti.

10. Non esiste un'unica modalità di tutela e promozione dei diritti dei bambini. Tuttavia, il fattore culturale non può in nessun modo essere utilizzato come pretesto per il compimento di abusi. Con tutte le persone e in tutti i contesti in cui operiamo, eventuali modifiche alle procedure devono essere rispettose dei principi previsti dalla nostra policy.

Glossario

- **Partner:** Organizzazioni e formazioni sociali che promuovono, finanziano e/o implementano attività in collaborazione con TICE.
- **Soci volontari e soci lavoratori:** Membri di Tice società cooperativa (nel caso di soci lavoratori, che prestano anche attività lavorativa presso la società stessa).
- **Collaboratori:** Persone coinvolte nelle attività di Tice come prestatori di lavoro, tirocinanti, e chiunque si trovi ad altro titolo in un rapporto di collaborazione con Tice.
- **Bambino/adolescente:** In linea con l'Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), si definisce bambino ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo che abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile.
- **Abuso sui bambini:** Secondo la Convenzione dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite, l'abuso che Tice intende prevenire è definito come segue: qualsivoglia forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, di abuso sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un bambino o del suo sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza, il suo sviluppo o minare la sua dignità e che avviene nell'ambito di un rapporto di responsabilità, di fiducia o potere.

Dove si applica la policy e misure di prevenzione

La politica di protezione dei minori di Tice è vincolante per chiunque operi o collabori con noi, indipendentemente dalla natura del rapporto, anche se svolto a titolo gratuito. È indispensabile, all'inizio di ogni collaborazione o rapporto lavorativo, aderire e firmare i principi e gli obblighi stabiliti da questa politica come prerequisito fondamentale per la loro collaborare con Tice. Inoltre, chiediamo alle organizzazioni partner che non dispongano di propri regolamenti o codici etici di adottare e firmare quelli di Tice.

Soci e collaboratori

La nostra politica di ammissione a socio cooperatore e di selezione dei collaboratori riflette



il nostro impegno per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, assicurando che siano adottati controlli e procedure che garantiscano l'idoneità a lavorare con minorenni. Per ridurre il rischio di abusi sui bambini da parte di soci e collaboratori, Tice mette in atto le seguenti misure:

Attenta valutazione del cv professionale di soci lavoratori e collaboratori

Domande specifiche per verificare l'idoneità del potenziale socio/collaboratore a lavorare a contatto con i bambini

Verifica delle referenze

Richiesta certificato penale e dei carichi pendenti acquisibile presso il casellario giudiziale per tutti coloro che siano chiamati a lavorare direttamente con i bambini

Richiesta di sottoscrivere la presente policy

Codice di condotta

Lo staff di Tice, i suoi partner e visitatori che entrano in contatto con i bambini sono tenuti a: Considerare i bambini come portatori di diritti;

Dare priorità al benessere di bambini, bambine e adolescenti;

Adempiere agli obblighi previsti dalla policy per la protezione dei minori;

Essere vigili nei confronti di eventuali indizi di abusi o violenze subite dai minori, sia nel presente che nel passato;

Trattare i bambini con rispetto, indipendentemente dall'aspetto fisico, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dalla nazionalità, dall'origine etnica o sociale, o da condizioni di disabilità;

Adeguare le proprie interazioni tenendo conto del retroscena sociale e culturale dei minori;

Rispettare la privacy dei bambini;

Promuovere e riconoscere le capacità e i talenti individuali dei minori;

Curare gli spazi destinati ai minori, assicurandone la sicurezza e promuovendo il loro benessere; Stabilire relazioni con i minori esclusivamente in contesti professionali e per finalità definite, utilizzando strumenti e spazi appropriati;

Incoraggiare la partecipazione dei minori in modo da sviluppare anche la loro capacità di tutelarsi;

Utilizzare dispositivi tecnologici come computer, cellulari e videocamere in modo responsabile, evitando la diffusione di contenuti inappropriati o dannosi;

Rispettare la legislazione vigente in materia di tutela dei minori;

Evitare comportamenti e situazioni che possano causare sospetto o mettere i bambini a disagio; Segnalare immediatamente qualsiasi accusa, condanna o comportamento relativo allo sfruttamento o all'abuso di minori che si verifichi prima o durante il lavoro in o con Tice.



Lo staff di Tice, i suoi partner e visitatori che entrano in contatto con i bambini, devono assolutamente evitare di:

Evitare ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento nei confronti di bambini e ragazzi, sia dal punto di vista fisico che psicologico, evitando relazioni che potrebbero essere interpretate come abusive o di sfruttamento.

Non applicare punizioni fisiche.

Assicurarsi che i bambini siano sempre sotto adeguata supervisione.

Non umiliare, discriminare o mostrarsi sprezzanti nei confronti dei bambini.

Astenersi da qualsiasi contatto o attività di natura sessuale con minori.

Evitare comportamenti o contatti fisici che possano essere ritenuti inappropriati.

Non organizzare attività che potrebbero mettere i bambini a rischio di abuso.

Utilizzare un linguaggio e comportamenti che non siano provocatori o inappropriati nei confronti dei bambini.

Rispettare la privacy dei bambini in ogni circostanza.

Non partecipare a iniziative che possano esporre i bambini a pericoli di abuso o violenza.

Chiedere il permesso prima di scattare foto o registrare video dei bambini, assicurandosi di non arrecare loro danno.

Non contattare bambini o adolescenti attraverso i social media per condividere foto o messaggi privati.

Evitare di trascorrere tempo eccessivo in modo esclusivo con un singolo bambino del progetto, escludendo gli altri.

Non mostrare favoritismi verso alcuni bambini o adolescenti a discapito di altri.

Formazione e sviluppo

I soci lavoratori e i collaboratori di Tice sono sostenuti nello sviluppo di competenze e conoscenze sul tema della tutela dei minori attraverso una formazione interna, iniziale e continuativa, adeguata al loro ruolo. Ogni anno tutto lo staff di Tice riesamina la policy, la integra o

modifica secondo necessità, e rinnova l'adesione a essa. La verifica dell'attuazione delle politiche avviene attraverso focus Group, misure qualitative e questionari.

Partner

Quando si intraprendono progetti rivolti ai minori, è essenziale assicurarsi che i partner siano adeguatamente qualificati per interagire con loro. Le organizzazioni partner di Tice sono tenute ad avere una propria policy scritta per la salvaguardia dei bambini o, in mancanza di essa, ad aderire a quella di Tice per tutto il periodo di collaborazione. La violazione di questa policy da parte dei partner porterà a una riflessione sull'opportunità di interrompere la collaborazione e, nei casi più seri, alla possibilità di segnalare l'incidente alle autorità preposte.

Costruzione di progetti



Tice si impegna a realizzare progetti che garantiscano la sicurezza dei minori. È essenziale integrare la protezione di bambini e adolescenti in tutte le fasi di pianificazione e svolgimento dei progetti che li riguardano, con un impegno costante al loro miglioramento.

Le misure chiave per assicurare la massima sicurezza in ogni attività e programma includono: Analisi dei potenziali rischi per bambini e adolescenti durante la progettazione di ciascuna iniziativa.

Realizzazione di una valutazione specifica dei rischi all'inizio di ogni intervento per identificare minacce concrete alla sicurezza dei minori.

Elaborazione di strategie di gestione dei rischi per limitare i pericoli che l'attuazione dei programmi potrebbe comportare per i minori.

Sospensione della pianificazione o dell'attuazione di un progetto se l'analisi dei rischi evidenzia pericoli eccessivi che non possono essere adeguatamente controllati o attenuati.

Monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle strategie di protezione di bambini e adolescenti durante e dopo le attività, per migliorare la qualità delle iniziative future e rafforzare il sistema di sicurezza dei minori.

Comunicazione e media

Per garantire un approccio etico alla raccolta e all'utilizzo di materiali di comunicazione, specialmente quando coinvolgono persone e in particolare minori, è fondamentale seguire principi rigorosi di consenso e rappresentazione rispettosa.

È essenziale ottenere il consenso dei soggetti o dei loro tutori prima di raccogliere fotografie, video o informazioni personali.

Le immagini dei bambini devono sempre valorizzarli e presentarli in modo dignitoso e rispettoso della loro privacy.

Se sono coinvolti i media, sia lo staff di Tice, sia i giornalisti devono assicurare che i minori siano ritratti in maniera corretta e sicura. Le immagini e i video devono essere contestualizzati accuratamente e rappresentati in maniera veritiera.

È necessario creare un archivio digitale sicuro per la conservazione delle immagini e dei video, con accesso limitato ai soli autorizzati, al fine di proteggere ulteriormente la privacy e la dignità dei bambini coinvolti.

Azioni di risposta a violazioni della tutela dei bambini, bambine e adolescenti

Tice implementa linee guida chiare per la segnalazione di potenziali rischi o sospetti di violazione del Codice di condotta o delle policy in vigore, coinvolgendo sia i propri soci e collaboratori, sia terze parti partecipanti ai progetti. Ci impegniamo anche a diffondere queste procedure tra tutti i collaboratori e i partner coinvolti nelle attività, al fine di assicurare una risposta pronta ed efficace in situazioni dove i minori potrebbero essere esposti a rischio di abuso.



Segnalazioni

Devono essere segnalati ogni caso sospetto o confermato di abuso, maltrattamento o sfruttamento di minori, così come ogni violazione certa o presunta del Codice di condotta da parte di soci, collaboratori o terzi coinvolti con Tice. Ecco alcuni esempi specifici di situazioni che richiedono segnalazione:

Qualora un minore dichiara di essere stato abusato o presenti indizi che suggeriscono una sua possibile esposizione (o quella di altri minori) a violenze o sfruttamenti.

Se il personale o i partner di Tice vengono a conoscenza o sospettano che un minore possa essere esposto a rischi di abuso.

Quando altre persone coinvolte nel progetto informano il personale, i rappresentanti o i partner dell'organizzazione di danni inflitti a minori.

Nel caso in cui membri del personale o partner di progetto infrangano il Codice di condotta abusando di minori incontrati attraverso le attività di Tice.

Se membri del personale o partner si rendono responsabili di abusi su minori al di fuori dell'ambiente lavorativo.

Quando un minore coinvolto in un progetto di Tice commette abusi su un altro minore.

Quando, a chi e come riportare

È essenziale effettuare la segnalazione con la massima urgenza, sia nel caso di sospetti riguardanti un membro dello staff sia quando si ricevono indicazioni da fonti esterne. La rapidità in questa fase è cruciale per garantire la protezione del minore.

I responsabili della procedura di segnalazione sono Clara Cavallini e Sharon Ferrari (sedi di Piacenza) e Monica Cattalini (sede di Correggio) che possono essere contattati separatamente o congiuntamente. La segnalazione deve essere fatta in maniera confidenziale.

I responsabili possono eventualmente coinvolgere gli altri soci e in particolare il Consiglio di Amministrazione, laddove opportuno, per analizzare le informazioni, organizzare una risposta a chi ha inoltrato la segnalazione, e decidere come procedere e con quali tempi.

Risposta

Ci impegniamo a gestire con prontezza ogni segnalazione o accusa di abuso su minori, procedendo con le indagini in modo da concluderle rapidamente. Di seguito, le azioni chiave per assicurare un'efficace gestione dei casi:

La nostra priorità nei casi di abuso, sia sospetti che confermati, è assicurare protezione e sicurezza ai minori coinvolti a ogni stadio del processo.

In caso di necessità, ci avvaliamo del supporto di esperti esterni all'organizzazione, garantendo la confidenzialità delle informazioni.

Di fronte a comportamenti che violano la policy o il Codice di condotta, ai presunti responsabili sarà data l'opportunità di presentare la propria versione dei fatti. Se le accuse risultassero fondate, verranno presi i necessari provvedimenti disciplinari, rispettando le leggi vigenti e il contratto di lavoro.



Per condotte che configurano reati, valuteremo, tenendo conto anche del consenso della vittima quando necessario, se deferire il caso alle autorità competenti o a supporti esterni come la Procura minorile o assistenti sociali, basandoci anche sul parere di consulenti esterni. Qualora il reato sia perseguibile d'ufficio, sarà segnalato alle autorità; se richiede querela, informeremo i genitori del minore coinvolto e agiremo secondo la situazione specifica, collaborando sempre con le forze dell'ordine per la tutela del minore.

Le segnalazioni o accuse che risultino infondate o falsamente allarmistiche al termine delle indagini comporteranno conseguenze disciplinari e/o penali per chi le ha formulate.

Tutta la documentazione relativa ai casi sarà conservata in archivi sicuri in conformità al Regolamento Europeo 2016/679.

In pratica cosa facciamo per tutelare la tua sicurezza? (rivolto ai minori)

Questo documento è fatto insieme a bambini/e e ragazzi/e che frequentano Tice. Ricordati che è per te, lo puoi modificare in ogni momento scrivendo, mandando un audio o una foto al 3400648709

Come ti tuteliamo nelle situazioni di emergenza

In ogni centro c'è un responsabile e una politica attiva per la sicurezza, per il primo soccorso, per gli incendi e per altri eventi climatici estremi

Abbiamo una compagnia assicurativa che assicura i centri Tice, ognuno di noi e te.

Ti diamo i nostri contatti telefonici e social per chiamarci o scriverci in ogni momento in cui non ti senti sicuro/a.

Come tuteliamo il tuo corpo

Fissiamo i mobili alle pareti, non lasciamo oggetti rischiosi in giro e acquistiamo giocattoli e materiali adatti alla tua età.

Quando mangi con noi prestiamo attenzione che il cibo non sia rischioso e che tu riesca a mangiarlo in autonomia

Quando hai comportamenti etero o auto aggressivi usiamo procedure di contenimento fisico su cui siamo formati

Se hai paura del/la dottore/dottoressa usiamo metodologie che possano aiutarti a ridurre il disagio per consentirti di essere visitato/a

Attraverso la psico-educazione ti rendiamo consapevole dei rischi connessi alla sedentarietà, a una cattiva alimentazione, al fumo, all'alcool e all'assunzione di droghe.

Sosteniamo la dignità di ogni corpo conforme o non conforme per questo non facciamo domande su come il tuo corpo cambia (sei dimagrito/a?; sei ingrassato/a?) o su come il tuo corpo è (perché sei in carrozzina?)

Siamo pronti ad ascoltarti se vuoi parlare del rapporto con il tuo corpo



Ti coinvolgiamo in percorsi psico-educativi sulla sessualità per promuovere una sessualità sicura, sana e appagante

Quando metti in atto comportamenti o condotte autolesioniste o rischiose (dopo averlo condiviso e definito con te) informiamo la tua famiglia per pensare a come aiutarti

Il tuo consenso è fondamentale: prima di abbracciarti, toccarti o avvicinarci a te ti chiediamo se ti fa piacere e ti insegniamo a fare lo stesso con gli/le altri/e

Ti aiutiamo a diventare consapevole di quali ambienti e stimolazioni sensoriali ti fanno stare bene

Come promuoviamo un tuo cambiamento in sicurezza

Se non puoi esprimerti cerchiamo di intuire cosa è importante per te e chiediamo alla tua famiglia quali sono i cambiamenti e gli apprendimenti che potrebbero darti più libertà e dignità

Per farti imparare non usiamo nessun tipo di violenza o costrizione fisica o psicologica e condanniamo apertamente (sui nostri canali) ogni forma di violenza

Ti chiediamo cosa è importante per te essere, capire, imparare o modificare

Ci interessa sempre sapere come stai mentre impari e te lo chiediamo spesso

Ci impegnano per farti imparare a chiedere aiuto

Cerchiamo sempre di farti capire con un linguaggio adatto alla tua età quali procedure e metodologie psicologiche/educative utilizziamo o di che ricerca sei parte

Come proteggiamo la tua mente

Ti parliamo della mente per aiutarti a conoscerla e capire i suoi bisogni

Acquistiamo e ci aggiorniamo su test e strumenti per valutare in modo oggettivo le tue caratteristiche e le tue difficoltà e punti di forza

Effettuiamo diagnosi precoci che ti consentano di dare un nome alle tue caratteristiche e confrontarti con una comunità di esseri umani in cui conoscerti e riconoscerti.

Sosteniamo la tua individualità promuovendo l'osservazione di te stesso non ci interessa confrontarti con gli altri né generare competizione con altri o con uno standard

Non parliamo a nessuno di quello che ci dici e se la tua famiglia o altri professionisti ci chiedono informazioni decidiamo con te cosa fare e cosa dire; non condividiamo foto, video o altre informazioni senza il tuo consenso.

Come ti tuteliamo dai rischi on line

Parliamo a te e alla tua famiglia dei rischi on line

Ti diamo la possibilità di conoscere amici in modo sicuro on line

Ti insegniamo a segnalare gli abusi di cui sei testimone

Puoi scriverci in qualunque momento se sei vittima di cyberbullismo

Come proteggiamo le tue identità e appartenenze

Sosteniamo e ci formiamo con professionisti e attivisti che si impegnano per la giustizia sociale



I nostri documenti sono inclusivi per tutte le famiglie

Da noi puoi usare il pronome che preferisci per definirti

Rispettiamo il tuo orientamento sessuale e affettivo (non diamo per scontato che ti piaccia un ragazzo o una ragazza)

Siamo consapevoli del razzismo, dell'abilismo sistemico e di altre discriminazioni: ti aiutiamo a riconoscerli e a combatterli.

Promuoviamo una cultura nella neurodiversità insegnandoti a rispettare i diversi modi di pensare, provare emozioni e comportarti.

Data _____

Firma del tirocinante
